

CORSO

I Gruppi di Auto Mutuo Aiuto e il ruolo del facilitatore.

G.A.M.A.
“L’Intervisione”

L'Intervisione.

L'intervisione tra facilitatori è uno strumento di sostegno gratuito, tra pari, e di **formazione continua** che può essere realizzato senza l'ausilio di un professionista, se si tengono a mente le regole di conduzione dei gruppi di auto-aiuto.

L'intervisione è un utile confronto su modi diversi di interpretare e far rispettare le linee guida sulla buona comunicazione nel gruppo; aiuta inoltre a **creare un lavoro di rete** tra i facilitatori che provengono da esperienze e vissuti diversi.

L'Intervisione.

E' soprattutto uno spazio di ascolto tra facilitatori dove **possono essere condivise emozioni, sentimenti e pensieri** circa il modo in cui ciascuno vive personalmente l'esperienza del gruppo; è anche uno spazio per **parlare di problemi organizzativi e difficoltà con i partecipanti** al Gruppo.

Si potrebbe dire che:

l'Intevisione è un Gruppo di auto mutuo aiuto tra facilitatori.

Chi partecipa?

All'Intervisione partecipano:

- *i facilitatori dell'Associazione;*
- *i volontari dell'Associazione in tirocinio, dopo il periodo di osservazione silenziosa.*

Il nostro modello di Intervisione, come anche di Gruppo, è in continua evoluzione e si orienta verso esperienze aperte all'accoglienza di chi, operando nella relazione di aiuto, desidera chiedere e/o offrire una collaborazione alla nostra Associazione.

Principali temi trattati.



L'intervisione è un'esperienza inserita all'interno del programma di formazione continua, si tiene una volta al mese e ha la durata di circa due ore.

Questi sono alcuni dei temi trattati più di frequente:

- sentimenti e vissuti del Facilitatore;
- il colloquio di accoglienza;
- inserimento di un nuovo partecipante o coppia al Gruppo;
- criticità evolutive del Gruppo;
- come far rispettare le regole della buona comunicazione;
- orari, locali, e aspetti organizzativi vari;

Principali temi trattati.

- compiti del Facilitatore e possibilità di delega ai partecipanti;
- collaborazione e conflitti tra Facilitatori;
- dinamiche di Gruppo;
- uscita dei partecipanti dal Gruppo;
- aggiornamneto mensile del numero dei partecipanti ai Gruppi;
- gemmazione del Gruppo (raggiungimento numero massimo);
- rifondazione del Gruppo (raggiungimento numero minimo).

Il percorso di formazione del volontario.



Il modello Gruppo Eventi prevede il seguente percorso di formazione per chi voglia fare il volontario per facilitare un nostro Gruppo; al volontario è richiesto di:

- *offrire disponibilità ad un impegno di tempo minimo di un anno (salvo necessità al momento non prevedibili);*
- *frequentare un corso di formazione per la facilitazione di Gruppi;*
- *frequentare per circa due mesi, come osservatore silenzioso, i Gruppi;*
- *partecipare all'Intervisione mensile;*
- *offrire il proprio contributo agli incontri tematici mensili dell'Associazione;*
- *affiancare, come facilitatore tirocinante, un facilitatore senior in un Gruppo.*

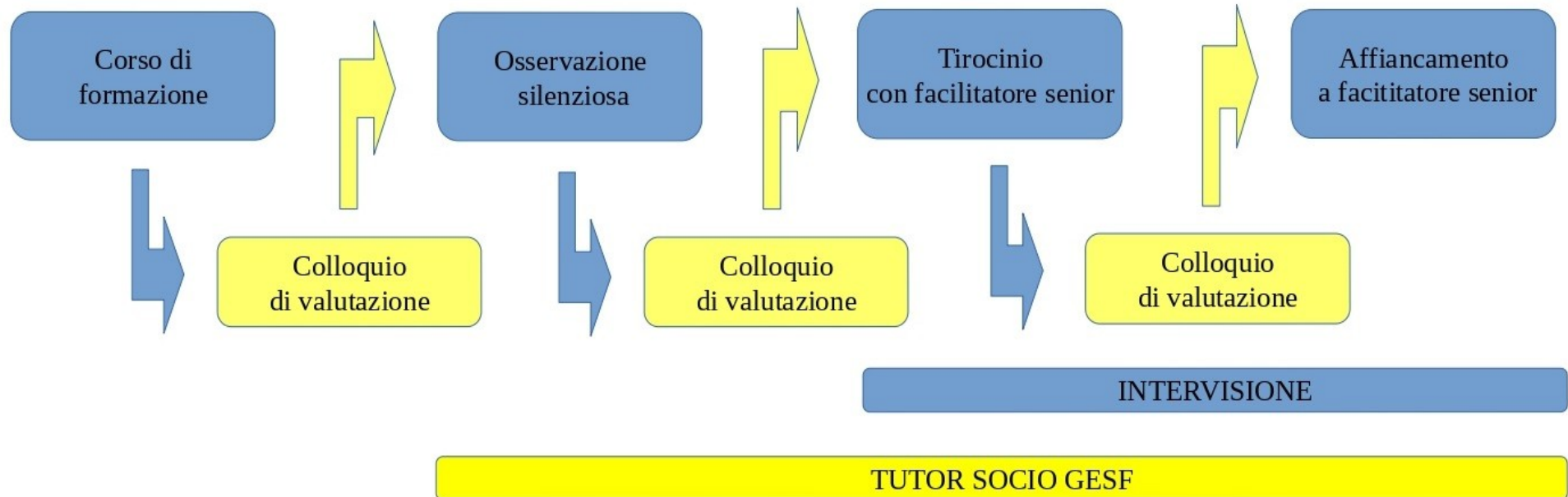
Il percorso di formazione del volontario.



All'inizio e al termine di ogni fase del percorso è previsto un incontro **individuale** per condividere l'esito dell'esperienza e se si conferma la volontà di procedere alla fase successiva.

Per tutto il periodo della formazione annuale è previsto l'affiancamento ad un **Tutor dell'Associazione.**

Il percorso di formazione del volontario.



grazie per l'attenzione



Bibliografia:

- C. Albanesi, I gruppi di auto aiuto, Carocci 2004

Riferimenti:

Ass. Gruppo Eventi – Sostegno e Formazione – www.gruppoeventi.it

Coordinamento Regionale GAMA Lazio – www.amalazio.altervista.it

Coordinamento Nazionale GAMA Lutto – www.cngamalutto.altervista.org